

Prot. n.

Bussana, li 21/08/09

AREA DIPARTIMENTALE VETERINARIA
Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Rivò
Bussana di Sanremo
E-mail: im.sananimale@asl1.liguria.it
tel. 0184 536854 – Fax 0184 536811

Al Dr Giuseppe Carrega
Dirigente Settore Vigilanza sul territorio
Provincia di Imperia
Al Dr. Massimo Taricco
Ospedale Veterinario Sanremo
Via Barbino 15 18038 SANREMO

Oggetto: Recupero volatili feriti.

A seguito della richiesta di chiarimenti del dr. Massimo Taricco in merito alla problematica sul recupero di volatili feriti e della risposta inviata dal dirigente della Provincia dr Giuseppe Carrega su Sanremo News si espone quanto segue.

Il riferimento legislativo fa capo alla Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che all'art. 2 lettera b) identifica i gabbiani come volatili appartenenti all'avifauna selvatica.

All'art 4 comma 6 la stessa Legge stabilisce che è compito delle Regioni emanare norme in ordine al soccorso, detenzione temporanea e successiva liberazione di tutte le specie di avifauna selvatica in difficoltà, senza specificare se trattasi di animali feriti, malati e tanto meno oggetto di battute di caccia.

Correttamente la Regione ha emanato apposita Legge regionale n. 29/94 ove demanda alla Provincia tutta una serie di competenze riguardanti la gestione e la protezione della fauna selvatica.

In particolare all'art 22 della Legge Regionale 29/94 vengono definiti i compiti degli A.T.C. e sempre al comma 1 lettera f) di tale articolo si legge: gli ambiti territoriali di caccia organizzano il recupero degli animali selvatici feriti.

L'affermazione del Dr. Carrega, che i gabbiani siano animali sinantropi o ormai sinantropizzati non esime l'autorità provinciale dall'eseguire quella che è una loro competenza che è dettata dalla Legge 157/92 che appunto istituiva gli ambiti territoriali di caccia e che viene ribadita nella Legge Regionale 29/94.

Per correttezza al di là delle norme citate si potrebbe comunque prefigurare un vuoto normativo per alcune specie di volatili (piccioni, colombi) che non ricadono nelle competenze né dell'ASL né della Provincia.

Il nostro Servizio si è comunque reso disponibile a ritirare gratuitamente spoglie di volatili morti ma è evidente che non ha nessuna competenza tecnica od organizzativa sulla gestione di volatili feriti o malati non rientrando tale attività nei compiti di istituto.

Un nostro eventuale intervento è necessario se vi è il fondato sospetto di malattie infettive come l'influenza aviaria ove logicamente vi sono importanti risvolti anche sulla salute umana e che comunque non prevede il ricovero e la cura per detti animali.

Per dovere di informazione era stata elaborata attraverso un'intesa tra Provincia e Direzione Aziendale dell'ASL una proposta di convenzione rivolta ai Comuni nella quale si dava la dispo-

nibilità del personale dell'A.S.L. al recupero di volatili feriti o ammalati in ambito urbano a fronte di un compenso stanziato dai comuni necessario alla copertura dei costi, essendo tale attività non di competenza A.S.L..

Tale convenzione, che prevedeva tra l'altro anche lo studio delle possibili patologie che tali animali ipoteticamente potrebbero trasmettere all'uomo, elaborata insieme alla Provincia in data 18/07/09 e sollecitata in data 14/11/2007 non ha mai avuto attuazione per il mancato assenso di quasi tutti i Comuni.

Il Servizio Veterinario resta a completa disposizione delle Amministrazioni e dell'utenza in genere per quanto di competenza e per qualsiasi iniziativa volta a risolvere in modo definitivo tale problematica da noi evidenziata più volte.

Cordiali saluti

Il responsabile del Procedimento

Il Direttore S.S. Epidemiologia e
Profilassi Malattie Zoonosiche
Dr. Pierluigi Conte

Il Direttore dell'Area Dipartimentale Veterinaria
dott. Giovanni Rivò